

Immigrati. Maroni: sulla proposta valuterà il Senato, ora un decreto per regolarizzazioni non nuovi arrivi

«Utile una moratoria dei flussi»

Quest'anno 125mila badanti, ma è lite con Sacconi su altri 44mila ingressi

Marco Ludovico

ROMA

» L'accordo sui flussi 2008 è ormai al traguardo e già si guarda al futuro. Ieri, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha detto al Senato che, sopraggiunta la recessione, «se fino a pochi mesi fa si poteva pensare di procedere come negli anni passati all'emanazione di decreti flussi, la situazione attuale richiede un ripensamento». Per Maroni è

EPIFANI

«Nel 2007 presentate 700mila richieste ma soltanto 100mila sono state accettate: bisogna aumentarle»

«necessario sviluppare politiche per il reimpiego di chi dovesse perdere il posto di lavoro, soprattutto gli extracomunitari. Valuterà il Senato se approvare la moratoria: io penso sia utile farlo, si può fare anche senza una legge». La traccia di questo percorso, d'intesa con il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, è ormai segnata.

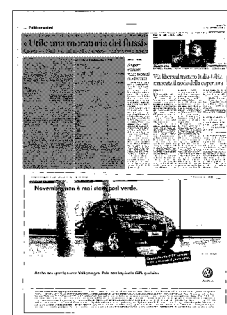
Tra Viminale e Welfare, invece, manca ancora l'intesa definitiva sui flussi 2008. Il dato ormai acquisito, come ha confermato Maroni al Senato, è l'assegnazione delle 170mila quote previste - tutte o quasi tutte: è qui il punto critico - a colf e badanti. Il ministro dell'Interno ha spiegato «si tratta di domande presentate nel 2007, non sono nuovi ingressi, ma è l'emersione di un lavoro presente in modo irregolare limitatamente al lavoro domestico e di assistenza alle persone, con una parte più limitata riservata a quelle quote comprese negli accordi bilaterali con alcuni Stati». Sono, queste ultime, le cosiddette «quote privilegiate»: 47mila unità destinate a

una serie di Stati che vanno dalle Filippine all'Egitto, a prescindere dalla tipologia del lavoratore. Nella pratica, i filippini che entrano sono molto spesso colf e badanti mentre gli egiziani vanno a fare quasi sempre i cuochi e i pizzaioli.

Se queste quote non saranno toccate, il numero massimo di colf e badanti sarà pari a circa 125mila; l'anno scorso era stato invece di 65mila. Nonostante la cifra venga quasi raddoppiata da un anno all'altro, il dicastero del Lavoro vorrebbe erodere anche le quote privilegiate a favore di colf e badanti. In realtà, è probabile che le 125mila unità assegnate alle assistenti domestiche dovrebbero, da sole, coprire le domande da esaminare ancora. Certo è che dura ancora un braccio di ferro tra Viminale e Welfare, testimoniato dalla riunione di ieri alla presidenza del Consiglio: anziché chiudere sul testo del decreto, dopo un esame iniziale si è passati allo studio del prossimo documento di programmazione triennale dell'immigrazione. Segno evidente che l'accordo non è stato ancora trovato.

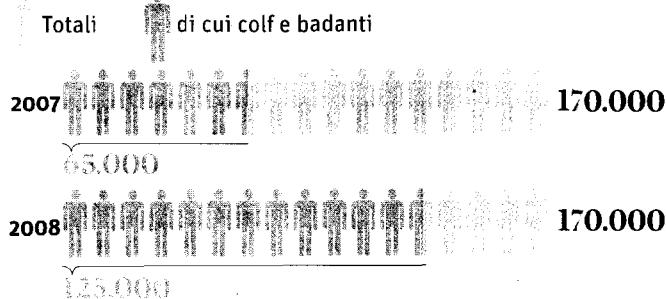
Far saltare le quote privilegiate, peraltro, non è manovra priva di conseguenze: rischia di incidere, infatti, proprio sulle relazioni con gli Stati che consentono il rimpatrio dei connazionali espulsi dall'Italia. Così si comprende come su questo il Viminale non sia disposto a cedere. Ieri il segretario generale Cgil, Guglielmo Epifani, ha detto che «lo scorso anno sono state presentate circa 700mila domande di regolarizzazione, si è proceduto a 100mila regolarizzazioni e quest'anno ad altre 170mila. Vuol dire che la metà degli immigrati, per loro stessa ammissione, lavorano in condizioni di irregolarità, e questo non è giusto».

marco.ludovico@ilsole24ore.com



Decreto flussi: il confronto 2007-2008

NUOVI INGRESSI



LE PRATICHE IN CORSO

Dati del
19/11/2008

Domande
presentate

Domande
chiusure

Pratiche
rifiutate

Le prime 16
province per
numero di
domande
presentate

Provincia	Domande presentate	Domande chiuse	Pratiche rifiutate
Milano	80.299	248	5.851
Roma	48.031	197	4.906
Brescia	45.080	386	6.251
Napoli	25.345	149	3.116
Bergamo	23.654	82	2.994
Torino	22.493	297	4.809
Bologna	22.054	138	2.692
Verona	20.977	3	2.938
Modena	19.990	121	3.448
Vicenza	18.091	69	2.690
Treviso	16.851	48	1.711
Firenze	15.771	195	2.811
Venezia	14.591	328	2.385
Padova	15.415	227	2.338
Reggio Emilia	14.424	85	2.101
Mantova	14.317	11	470

Il decreto flussi 2008

☛ Limiterà l'ingresso dei lavoratori stranieri alle colf ed alle badanti, a parte la quota riservata ai lavoratori provenienti da Paesi che hanno accordi bilaterali con l'Italia. Così ha detto ieri il ministro Roberto Maroni al question time alla Camera

Moratoria dei flussi

☛ Il ministro dell'Interno ha ribadito la sua tesi di bloccare i

flussi a causa della crisi: la situazione economica non brillante – ha spiegato Maroni – richiede una valutazione attenta anche delle politiche legate all'immigrazione

No a nuovi ingressi

☛ Il decreto flussi 2008 in via di emanazione (170.000 ingressi), ha poi rilevato Maroni, «non è in contraddizione. Si tratta infatti di domande presentate nel 2007, non sono nuovi ingressi»